

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIEUE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIEUE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA VEDETTA

CORSO GARIBALDI 6

CUNEO

15 APR 64

Al "Fiamma,, di Cuneo**"Il Ministro a riposo,,
di Tomas Stearn Eliot****Presentato dallo Stabile di Torino ha ottenuto un grande successo**

(Gillica) - Il Teatro Stabile di Torino ha rappresentato nella nostra città l'opera di Thomas Stearn Eliot, « Il ministro a riposo ». Questo terzo spettacolo ha costituito una novità giacchè questo dramma autobiografico - che ha già ottenuto lusinghieri successi in altri teatri italiani - permetteva di integrare le conoscenze sulle multiformi « idee per il teatro ». Ogni spettacolo rappresentato palesava infatti un suo particolarismo che si identificava nella poetica o nell'idealità degli autori. Goldoni, Ionesco, Frbosch ed Eliot; ognuno a suo modo.

Per Eliot (tralasciamo gli altri commediografi avendo già dissertato a suo tempo per le rispettive opere rappresentate) è il connubio poesia-dramma a caratterizzare il teatro e a questo principio generale si ispira tutta la dialettica del teatro di Eliot.

Scorrendo questo « Ministro a riposo » capiterà sovente di imbatterci in concetti già espressi nelle poesie dello scrittore anglo-americano, già premio Nobel 1948. Ma andiamo con ordine.

La scena si apre presentando il salotto della residenza di Lord Claverton. Qui Monica - figlia di Lord Claverton - e il fratello e il fidanzato Charles Hemington son a colloquio; ad essi aggiunge il padrone di casa. Questi è uscito da poco dalla vita politica ed economica e in poche battute (« vita, speranze, illusioni, delusioni creano il terrore del vuoto senza poterlo riempire ») enuncia compiutamente l'esperienza del vuoto della sua vita presente. A questo punto è annunciato l'arrivo di un misterioso ospite americano (America Latina) che si presenta come il Sig. Federico Gomez. In realtà è un vecchio compagno di scuola di Lord Claverton il quale lo ha spinto al male. Infatti Gomez - venuto dalla provincia con una modesta borsa di studio - era divenuto compagno dei divertimenti di Claverton. Adattandosi a una vita agiata, allorchè entra nella vita con un impiego che gli concede poche distrazioni si trasforma in un incallito violatore del codice. Ora viene a mendicare amicizia ricordando i trascorsi.

Il secondo atto si apre nella casa di riposo di Badgley Court ed ecco la seconda vecchia conoscenza Mrs. Charginhill. Sedotta appena 17enne con molte promesse di matrimonio da Lord Claverton, era stata abbandonata e nonostante la florida situazione presente non appare rassegnata al tradimento che ha subito.

Infine (III atto) il figlio di Lord Claverton è in crisi di libertà e tende - oberato come è dal peso del nome paterno - di rifarsi una vita indipendente. Partirà con Gomez per l'isola di San Marco e Monica col fidanzato si involerà a nozze. Lord Claverton ritroverà il senso della sua vita e col-

merà il vuoto; il processo di redenzione - progressivamente avvenuto con una sequenza costante e sublime.

Questo in sintesi l'intreccio del dramma, intreccio lineare e naturale. Il sottofondo del dramma è un'elegia del vuoto e lo stesso periodare obbedisce a questa falsariga. Nello stesso tempo il peccato ha una sua funzione particolare di aiuto e la redenzione ha proprio come motivo dominante e forza motrice la sconfitta accettata volontariamente e pubblicamente (di fronte ai congiunti e ai suoi accusatori). Questo il senso intrinseco del dramma. Le interpretazioni di Mario Feliciani (Lord Claverton), Laura Adani (Mrs. Charginhill) e di Enza Giovine (Monica Claverton-Ferry), e di Gianni Bonagura (Federico Gomez) sono state sottolineate da calorosi applausi.